

15•16•17 SETTEMBRE 2022

A spasso nel Medioevo Sulle orme del Grifone

1^ EDIZIONE • GROSSETO, CENTRO STORICO

PAGANICO

LA COMPAGNIA STORICA DI PAGANICO

La decisione di edificare il borgo di Paganico fu presa nel Consiglio Generale della repubblica di Siena del 23 dicembre 1292. Tra gli edifici da costruire figurava naturalmente la chiesa, dedicata a San Michele Arcangelo.

La forte vocazione commerciale e la posizione strategica portano Siena, nel 1294, a istituire nel giorno del santo patrono una fiera di merci e bestiame. La fiera, della durata di tre giorni, si teneva in settembre e permetteva a mercanti e cittadini Senesi e di tutta la repubblica di svolgere scambi e compravendite. Non mancavano all'interno della fiera giostra, tornei e divertimenti tanto che molti documenti antichi, perduti purtroppo durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale, raccontano di corse con le Granocchie, simbolo inequivocabile della zona. Da questa antica tradizione nel 1977 nasce l'idea di istituzionalizzare quei giochi antichi in un vero e proprio Palio tra i quattro Rioni, richiamanti le quattro Compagnie in cui era suddiviso il Borgo in epoca medievale. La Sfilata Storica che precede la corsa del Palio richiama al periodo di massimo splendore del paese, nella seconda metà del '300.

Vi ritroviamo infatti nel corteo tutte le figure che animavano la vita paesana e le fiere settembrine, come ad esempio i Frati Umiliati, custodi della chiesa, gli esattori delle gabelle, le guardie a custodia del denaro, i commercianti di Sale, i mugnai, e molto altro. Chiude il corteo, a memoria della fiera del bestiame che si teneva in settembre, un carro trainato da una coppia di buoi maremmani che trasporta il Palio destinato

al Rione vincitore della disputa sulla piazza. Durante la mattina viene ripetuta anche l'antica usanza dell'offerta alla Chiesa di San Michele Arcangelo, rappresentanti in costume dei Rioni, dell'Associazione Pro Loco e dell'Amministrazione Comunale offrono infatti nelle mani del Parroco ceri che arderanno per tutto l'anno davanti alla venerata immagine del SS Crocifisso.

È ben noto che nel Medioevo era diffusa la consuetudine di accompagnare feste e momenti lieti con la musica, affidata prevalentemente a strumenti a corda, fiato a percussione. I tornei e le fiere erano infatti solitamente aperti dallo squillo di trombe e dal rullo di tamburi. Anche la Sfilata storica del Palio della Granocchia segue questa tradizione, essendo aperta da un gruppo di tamburi, i Musici di Borgo Franco, specializzato nell'esecuzione di sequenze ritmiche e marce di ispirazione medievale.